



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Valutazioni Ambientali

Regione Molise
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

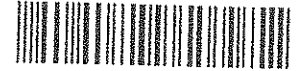
E. prot. DVA - 2010 - 0000428 del 18/01/2010

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Tel 0874/424620 - Email: ambiente@regione.molise.it

Regione Molise

Protocollo Generale DG VI

Prot. 0025228/09 Del 15/12/2009
Partenza



OGGETTO: Progetto riguardante la Variazione al programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione "B.C8.LF": perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare" - Proponente: Ditta Edison S.p.A. di Milano - **PARERE REGIONALE**, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 04/08 di modifica ed integrazione al D. Lgs. n. 152/06 - DGR 1137 del 4.12.2009 - **TRASMISSIONE**.

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Miniarie
U.N.M.I.G. - Via Molise, 2

00187 ROMA

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Territorio
Servizio Aree Protette Beni Ambientali e VIA
Via Leonardo da Vinci, 1

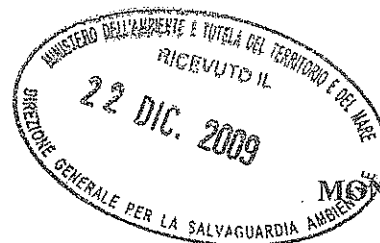
67100 L'AQUILA

ALLA PROVINCIA DI

CAMPOBASSO

AL COMUNE DI
AL COMUNE DI
AL COMUNE DI
AL COMUNE DI

CAMPOMARINO
TERMOLI
PETACCIATO
MONTENERO DI BISACCIA



Alla SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI DEL MOLISE
Via Chiarizia, 14

CAMPOBASSO

All'ARPA MOLISE
Via D'Amato, 15

CAMPOBASSO

Alla CAPITANERIA DI PORTO di

TERMOLI

Alla DITTA EDISON S.p.A
Foro Bonaparte, 31

20121 MILANO

AI RESPONSABILE DEL BURM

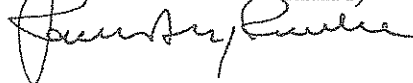
S E D E

Per opportuna informazione e per il prosieguo di competenza, si trasmette, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Regionale n. 1137 del 4 dicembre 2009, relativa all'oggetto.

Il Responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Molise è pregato di voler provvedere alla pubblicazione integrale del predetto provvedimento sul BURM.

All. 1

Il Dirigente
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Rossella PERRELLA)





Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Ann. 6 Arch. (All.)

Data del 4 DIC. 2009

Deliberazione n. 1137

OGGETTO:

Progetto riguardante la Variazione al programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione "B.C8.LF": perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare" - Proponente: Ditta Edison S.p.A. di Milano - **PARERE REGIONALE**, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 04/08 di modifica ed integrazione al D. Lgs. n. 152/06.

LA GIUNTA REGIONALE

Unitasi il giorno 4 DIC. 2009 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | | |
|---------------|----------------|------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele | PRESIDENTE |
| 2) ARCO | Sandro | ASSESSORE |
| 3) CAVALIERE | Nicola | " |
| 4) FUSCO | Angiolina | " |
| 5) MARINELLI | Franco Giorgio | " |
| 6) PASSARELLI | Nicola | " |
| 7) VELARDI | Luigi | " |
| 8) VITAGLIANO | Gianfranco | " |

Pres	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Mo da pubblicare

Integralmente

Per estratto

Sul sito Web

Il Dirigente del Servizio

(Arch. Rossella Perrella)

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

Contenuto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Sp. 10basso, 21-10-2009

Il Responsabile dell'istruttoria
Massimo Ferrone

Il Direttore Generale
(Art. 2 comma 1 lett. a) DGR 235/07)
Dr. Lorenzo Ortis

Il Responsabile del Servizio
Arch. Rossella Perrella

LA GIUNTA REGIONALE

IL DOCUMENTO istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Ambiente (Dr. Sandro Arco);

ESCLUSIVO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

CONFORME alla legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

CONFORME al regolamento interno di questa Giunta;

PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, dr. Sandro Arco;

UNANIMEMENTE DELIBERA

di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

di esprimere, per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 04/08, parere favorevole sul progetto riguardante la Variazione al programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione "B.C8.LF": perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare", proposto dalla Ditta Edison S.p.A. di Milano, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel documento istruttorio.



ALLEGATI ATTI:

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Direzione Generale VI

Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A.



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto riguardante la Variazione al programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione "B.C8.LF": perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare" – Proponente: Ditta Edison S.p.A. di Milano – **PARERE REGIONALE**, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 04/08 di modifica ed integrazione al D. Lgs. n. 152/06.

PREMESSO CHE

- la ditta EDISON S.p.a di Milano, con nota del 30 gennaio 2009, prot. n. 118 GD, acquisita in data 02.02.2009 al protocollo regionale n. 2513, ha trasmesso, nell'ambito del procedimento di V.I.A. Statale, copia dell'istanza presentata al Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai fini dell'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto per la perforazione di nuovi pozzi di coltivazione e l'adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento Offshore "Rospo Mare", ricadente nell'ambito della coltivazione B.C8.LF.,
- in allegato alla predetta nota è stata depositata presso i competenti Uffici regionali la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 - S.I.A., articolato nei tre quadri di riferimento: programmatico, progettuale e ambientale e corredato dei seguenti elaborati grafici:
 - Inquadramento del sito;
 - Stato di fatto – Planimetria delle installazioni campo RSM;
 - Stato di fatto – RSMB prospetti;
 - Stato di fatto – RSMB planimetrie;
 - Preparazione RSMB;
 - Fase di perforazione – Planimetria;
 - Fase di perforazione – Prospetto;
 - Carta Batimetria;
 - Carta degli spessori dei sedimenti plio quaternari;
 - Inquadramento geologico strutturale;
 - Carta delle Biocenosi del Mar Adriatico;
 - sintesi non tecnica;
 - relazione tecnica di progetto;
 - elaborato "Caratterizzazione dell'ambiente marino circostante la piattaforma RSM-B";
 - documentazione progettuale in formato digitale (CD Rom);
 - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati;
 - copia degli avvisi a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. n. 152/06, come modificato dal D. Lgs. n. 04/08, pubblicati sul quotidiano nazionale (Corriere della sera del 30.1.2009) e sui quotidiani regionali (Il Centro Abruzzo e Il tempo Molise del 30.1.2009);

- copia delle note attestanti l'avvenuto deposito della documentazione progettuale presso la Provincia di Campobasso, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, del Paesaggio del Molise, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, Capitaneria di Porto di Termoli;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota del 18.2.2009, prot. n. 2397, acquisito al protocollo regionale n. 5348 del 05.03.2009, ha richiesto alle Soprintendenze locali i pareri di propria competenza, invitando la ditta a trasmettere alle stesse copia del progetto e del SIA;
- la ditta, con successiva nota del 10 marzo 2009, acquisita al protocollo regionale n. 6339 del 18.3.2009, ha documentato l'avvenuto deposito del progetto anche presso i quattro Comuni costieri molisani nonché presso i Servizi regionali alle Opere Idrauliche e Marittime e Beni Ambientali;
- il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 17.3.2009, prot. n. DSA.2009/000321, nel partecipare l'esito positivo delle verifiche preliminari ai fini della procedibilità dell'istruttoria di competenza, ha richiesto alle Regioni ed agli altri Enti coinvolti nel procedimento di VIA di far conoscere tutte le osservazioni da parte del pubblico pervenute presso i rispettivi uffici, il corretto deposito della documentazione progettuale presso gli Enti medesimi nonché a provvedere a comunicare le proprie determinazioni, ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. n. 152/06 come modificato dal D. Lgs. n. 04/08;
- il Servizio Conservazione della Natura e VIA in data 08.04.2009, con nota n. 8009, ha riscontrato la predetta richiesta ministeriale comunicando l'avvenuto deposito da parte della Edison S.p.A. della documentazione amministrativo-progettuale prevista dalla normativa vigente in materia presso gli uffici regionali del Servizio medesimo, evidenziando, nel contempo, il parere positivo sull'intervento espresso dall'Amministrazione provinciale di Campobasso con deliberazione n. 67 del 17.03.2009, già trasmessa al Ministero;

ATTESO che l'intervento non ricade all'interno di aree marine protette e di riserve marine;

PRESO ATTO dei contenuti della relazione tecnico-amministrativa, allegata come parte integrante al presente atto (*Allegato n. 1*);

DATO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di Enti locali, di terzi interessati, di cittadini ed altri;

DATO, altresì, **ATTO** che, da parte del proponente, è stata data adeguata pubblicità all'intervento, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 152/06, come modificato dal D. Lgs. n. 04/08;

PRESO ATTO che la Provincia di Campobasso, con deliberazione della Giunta provinciale n. 67 del 17.03.2009, notificata con nota provinciale n. 17261 del 25.3.2009 anche al Ministero dell'Ambiente ed altri, ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia ed in particolare il D. Lgs. n. 04/2008 di modifica ed integrazione al D. Lgs. n. 152/06;

VISTO, in particolare, l'art. 25 commi 2 e 3 che prevede, per i procedimenti di V.I.A. Statale l'acquisizione del parere da parte delle Regioni interessate da rendere entro i termini ivi stabiliti;

RITENUTO di dover esprimere il parere istruttorio, al fine di consentire alla Giunta regionale di adottare i conseguenti provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. n. 152/06 come modificato dal D. Lgs. n. 04/08;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di esprimere, per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 04/08, parere favorevole sul progetto riguardante la Variazione al programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione "B.C8.LF": perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare", proposto dalla Ditta Edison S.p.A. di Milano, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere rispettate tutte le misure di prevenzione, di mitigazione dei rischi e di attuazione degli impatti ambientali citati nello SIA;
 - sarà attuato a cura della Ditta un adeguato monitoraggio avente lo scopo di valutare eventuali modifiche ambientali indotte dalla realizzazione dell'intervento ivi compreso il controllo dei fenomeni geodinamici;
 - vengano adottate le migliori tecnologie disponibili per la riduzione volumetrica dei rifiuti della perforazione che dovranno essere opportunamente smaltiti e/o recuperati nel rispetto della normativa vigente in materia, provvedendo a comunicare preventivamente alle Autorità di controllo i quantitativi e l'elenco dei siti di smaltimento e/o recupero degli stessi;
 - la Ditta dovrà presentare al Ministero ed alla Regione un piano/programma analitico di smantellamento delle opere complessive del campo offshore Rospo Mare a fine produzione ed un progetto di ripristino finale delle zone del fondo marino interessate, che dovrà essere assicurato anche mediante la previsione di apposita polizza fidejussoria.
- di notificare il provvedimento della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Campobasso, ai Comuni costieri molisani ed all'ARPA Molise;
- di disporre la pubblicazione integrale del provvedimento sul BURM.

Campobasso, li 20-10-2009



L'Istruttore

Arch. Massimo Ferrone

Il Dirigente del Servizio

Arch. Rossella Perrella

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 20. 10. 2009

Il Dirigente del Servizio

Arch. Rossella Perrella



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale della D.G. VI^A, dr. Lorenzo Ortis;

VISTO il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore all'Ambiente, dr. Sandro Arco, l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 21-10-2008

Il Direttore Generale
(Dr. Lorenzo Ortis)
Lorenzo Ortis

0

0

0

0

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
de Santis

F.to

IL PRESIDENTE
F.to Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 07 dicembre 2009



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

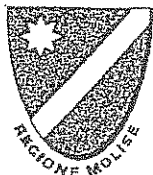
Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Direzione Generale VI

Servizio Conservazione e Tutela dell'Ambiente e V.I.A.



RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA

**Variazione al programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione "B.C8.LF":
perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per
l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare", proposto
dalla ditta Edison S.p.A. di Milano**

PREMESSA

La Società Edison S.p.A., con nota del 30 gennaio 2009, prot. n.118 GD, acquisita al prot. Regionale n. 2513 del 2/2/09, ha trasmesso copia dell'istanza presentata al Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai fini dell'acquisizione del Giudizio di Compatibilità ambientale relativamente al progetto per la perforazione di nuovi pozzi di coltivazione ed adeguamento degli impianti esistenti per l'ottimizzazione del recupero di idrocarburi dal giacimento offshore "Rospo Mare", ricadente nell'ambito della coltivazione B.C8.LF.

In allegato alla predetta nota è stata depositata presso il Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- S.I.A., articolato nei tre quadri di riferimento: programmatico, progettuale e ambientale e corredato dei seguenti elaborati grafici:
 - Inquadramento del sito;
 - Stato di fatto – Planimetria delle installazioni campo RSM;
 - Stato di fatto – RSMB prospetti;
 - Stato di fatto – RSMB planimetrie;
 - Preparazione RSMB;
 - Fase di perforazione – Planimetria;
 - Fase di perforazione – Prospetto;
 - Carta Batimetria;
 - Carta degli spessori dei sedimenti plio quaternari;
 - Inquadramento geologico strutturale;
 - Carta delle Biocenosi del Mar Adriatico;
- sintesi non tecnica;
- relazione tecnica di progetto;
- elaborato "Caratterizzazione dell'ambiente marino circostante la piattaforma RSM-B";
- documentazione progettuale in formato digitale (CD Rom);
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati;
- copia degli avvisi a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. n. 152/06, come modificato dal D. Lgs. n. 04/08, pubblicati sul quotidiano nazionale (Corriere della sera del 30.1.2009) e sui quotidiani regionali (Il Centro Abruzzo e Il tempo Molise del 30.1.2009);
- copia delle note attestanti l'avvenuto deposito della documentazione progettuale presso la Provincia di Campobasso, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Molise, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, Capitaneria di Porto di Termoli;

Il Servizio Conservazione della Natura e VIA, con nota del 8/4/2009 prot. 8009, ha comunicato l'avvenuto deposito della documentazione amministrativo-progettuale prevista dalla normativa vigente in materia presso gli uffici regionali del Servizio medesimo.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO¹

Il progetto ricopre una rilevante importanza strategica per l'Italia in quanto è finalizzato alla valorizzazione di riserve ad alto potenziale, capace di garantire livelli di produzione significativi.

L'opera è interessata dall'applicazione dei seguenti strumenti internazionali:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che definisce il regime giuridico del tratto di mare interessato dal progetto;
- la Convenzione di ESPOO applicabile ai progetti di nuove opere che, come il progetto in esame, interessano più Paesi e per i quali è richiesta una valutazione transfrontaliera dei potenziali effetti sull'ambiente;
- la Convenzione di Barcellona, a cui aderiscono tutti gli stati del Mediterraneo, che contiene il quadro normativo in materia di lotta all'inquinamento e protezione dell'ambiente marino per quanto in vigore;
- la Convenzione di Londra (MARPOL), che costituisce il documento internazionale di riferimento per la prevenzione dell'inquinamento da navi;
- il Protocollo di Kyoto sulle strategie per la progressiva limitazione e riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera;
- le Norme Europee per il Mercato interno dell'Energia Elettrica e del Gas con le strategie e le finalità della liberalizzazione del mercato con particolare riferimento agli effetti sul comparto del gas naturale.

Il progetto di sviluppo del Campo Rospo Mare risulta conforme e coerente con quanto previsto da tali strumenti normativi.

La realizzazione del progetto di sviluppo del Campo Rospo Mare è inoltre in accordo con gli obiettivi strategici della politica energetica nazionale previsti dal Piano Energetico Nazionale (PEN) e con i contenuti della normativa vigente, in particolare:

- con i provvedimenti di carattere puramente energetico, in quanto il progetto contribuirebbe alla riduzione della dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti provenienti dall'estero;
- con i provvedimenti di tipo ambientale mirati alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento delle navi;
- con le norme nazionali di tutela ambientale soprattutto in relazione alla gestione rifiuti e alle emissioni atmosferiche.

L'obiettivo di realizzare infrastrutture per la coltivazione di idrocarburi nel mare territoriale italiano per la messa in produzione di nuovi giacimenti, ai fini della sicurezza degli approvvigionamenti e per ridurre la dipendenza energetica dall'estero, è inoltre coerente con quanto previsto dalla Legge 443/2001 (nota anche come "Legge Obiettivo").

Infine il progetto Rospo Mare risulta conforme con quanto previsto dalla normativa nazionale di settore, in particolare dalla Legge 23 Agosto 2004, n. 239 (Legge Marzano), recependo l'obiettivo di valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi, favorendone la prospezione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente.

¹ Cfr. Elaborato "Sintesi non tecnica" pag.3 e segg.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE²

Il campo ad olio di Rospo Mare è situato nella Concessione B.C8.LF, nell'offshore Adriatico prospiciente alla costa abruzzese, a circa 20 km a Est della città di Vasto, in profondità d'acqua variabile fra 65 e 80 metri³.

Il giacimento è situato ad una profondità di circa 1300 m slm ed è costituito da un paleokarst d'età oligo-miocenica sviluppatosi all'interno dei calcari cretacici e, al momento, ricoperto da circa 1200 metri di detriti mio-pliocenici. La natura carsica del giacimento è stata individuata con la perforazione di pozzi verticali carotati e la registrazione di logs. La mineralizzazione è rappresentata da un olio pesante (11,5 °API), sottosaturo (pressione di bolla 5 bar) e molto viscoso.

La produzione del campo è inviata a stoccaggio su di una nave in ormeggio (Alba Marina), da cui l'olio è periodicamente trasferito su petroliere.

Il progetto prevede l'adeguamento della piattaforma esistente RSM-B per permettere la successiva perforazione dei nuovi pozzi e quindi il ripristino della piattaforma RSM-B.

Al fine di migliorare lo sfruttamento del giacimento offshore mineralizzato ad olio Rospo Mare, il progetto Modifiche RSM-B – Pozzi E.R.D prevede la perforazione di n. 3 (RSM228, RSM229, RSM230) + 1 nuovi pozzi orizzontali a partire dalla piattaforma di produzione esistente Rospo Mare B (RSM-B), precedentemente adeguata allo scopo.

Le attività in progetto saranno effettuate presso la piattaforma esistente denominata Rospo Mare B, ricadente nella concessione mineraria "B.C8.LF".

La piattaforma è ubicata nel Campo offshore di Rospo Mare, costituito dalle piattaforme RSMA, RSMB e RSMC nel Mare Adriatico, a circa 20 Km al largo della costa abruzzese, 20 Km a nord di Termoli e 70 Km a sud di Pescara.

La produzione del campo viene processata sulla piattaforma RSMB ed inviata sulla nave di stoccaggio FSO Alba Marina, da cui l'olio è periodicamente trasferito su petroliere.

Le attività in progetto riguardano lo sviluppo dei reservoirs denominati Zona 1, Zona 2, Zona 3 nell'area "B" del campo (RSMB) e la sostituzione dell'attuale FSO (Alba Marina) con un'altra petroliera di analoghe caratteristiche entro la scadenza del periodo di classe RINA (anno 2012). Tali attività non comporteranno significative variazioni allo stato attuale dell'area.

Lo sfruttamento dei tre reservoirs suddetti avverrà tramite la perforazione di 3 pozzi dalla piattaforma Rospo Mare B (RSMB), con una limitata e temporanea modifica della struttura per poi ripristinare, alla fine delle attività di perforazione, la preesistente struttura.⁴

Gli interventi avverranno in quattro fasi distinte:

Fase 1: demolizioni, predisposizione alla produzione e montaggio protezioni. La durata prevista è di circa 20-30 giorni lavorativi e si prevede di interrompere la produzione dai pozzi di RSM-B durante le operazioni di taglio e movimentazione delle strutture tagliate (totale stimato: circa 10 giorni).

² Cfr. Elaborato "Progetto" pag.20 e segg.

³ Cfr. Elaborato "Progetto" pag.20

⁴ Cfr. Elaborato "Sintesi non tecnica" pag.1.

Fase 2: operazioni offshore di installazione clampe e battitura tubi guida di circa 30-45 giorni lavorativi. Si prevede di interrompere la produzione di tutto il campo di Rospo durante le operazioni navali critiche (totale stimato: circa 5 giorni).

Fase 3: Operazioni Jack-up (Drilling & testing)

La durata complessiva delle operazioni condotte con jack-up è di circa 210 giorni. Le attività da condurre in simultanea sono tra le attività del jack-up e la produzione; inoltre sarà necessario collegare le teste pozzo al manifold di produzione dei pozzi appena completati per consentirne il test e decidere circa la convenienza di effettuare il 3° pozzo.⁵

Si prevede di interrompere la produzione dai pozzi di RSM-B durante le operazioni di approccio dell'impianto di perforazione.

Fase 4: Ripristino piattaforma

La durata complessiva è di circa 50-90 giorni: si prevede di interrompere la produzione dai pozzi di RSM-B durante le operazioni di posizionamento, saldatura e movimentazione delle strutture tagliate. Le attività simultanee sopra descritte saranno oggetto di approvazione delle Autorità competenti.

L'olio prodotto dai nuovi pozzi entrerà nel sistema esistente di separazione e disidratazione e, insieme alla produzione dei pozzi esistenti, verrà inviato sulla FSO "Alba Marina".

Le tempistiche indicate nel presente studio si fondano sul presupposto di utilizzare il jack-up Stewart alla fine del 1° Trimestre 2010 prima che sia sottoposto alla manutenzione straordinaria in Dry Dock.

In caso contrario le attività di area pozzo potrebbero slittare di qualche mese pur garantendo la realizzazione dei pozzi nel 2010.⁶

Le operazioni di pozzo saranno condotte nel pieno rispetto delle leggi e norme vigenti in materia di sicurezza, salute e ambiente.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE⁷

VINCOLI

I regimi vincolistici che insistono nell'area di interesse sono i seguenti:

Aree marine protette o soggette a misure di Salvaguardia (L. 394/91). L'area non rientra nell'ambito di un'area naturale protetta e non è sottoposta a misure di salvaguardia, ai sensi della Legge Quadro sulle aree protette.

Zone marine a parco (L. 979/82, art.31). L'area non rientra in nessuna zona di parco.

Zone di Tutela Biologica (L. 963/65, D.P.R. 1639/68). L'area di interesse è sottoposta a Tutela Biologica ai sensi della legge 963/65 e del D.P.R. 1639/68 per la disciplina della pesca.

Protezione delle risorse alieutiche delle zone marine costiere (Reg. CEE n. 1260/99, n. 1263/99, Programmazione SFOP 2000/2006). L'area in esame non rientra in nessuna zona protetta ai sensi di tali regolamenti comunitari.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate nella Rete Natura 2000 (Dir. 92/43; Dir. 79/409). L'area di interesse non rientra in nessuna di tali aree.

⁵ Cfr. Elaborato "Progetto" pag.6

⁶ Cfr. Elaborato "Progetto" pag.7

⁷ Cfr. Elaborato "SIA" pag. 189 e seq.



Zone di Riposo Biologico

Le zone di Riposo Biologico (L. 41/82) sono quelle aree in cui la pesca è temporaneamente sospesa per consentire il ripopolamento delle specie ittiche. L'area di interesse non rientra in nessuna zona di riposo biologico, ai sensi della L. 41/82.

Zone Archeologiche Marine

Le Zone Archeologiche Marine (ex L. 1089/39, confluita poi nel D.P.R. 490/99) sono Parchi marini sommersi con rilevante valore storico, archeologico-ambientale e culturale. L'area di interesse non rientra nelle zone archeologiche marine.

STIMA DEGLI IMPATTI

L'analisi delle varie fasi del progetto ha permesso di evidenziare gli impatti potenzialmente presenti, molti dei quali già in parte mitigati o annullati dagli accorgimenti progettuali ed operativi adottati nella progettazione ed esecuzione delle attività previste.

Le componenti ambientali considerate nello studio per valutare l'interferenza degli impatti potenzialmente indotti dal progetto, sono le seguenti:

- *atmosfera;*
- *ambiente idrico* (caratteristiche della colonna d'acqua);
- *suolo e sottosuolo* (caratteristiche dei sedimenti del fondo marino);
- *fattori di tipo fisico* (clima acustico, vibrazioni ed illuminazione notturna);
- *vegetazione, flora e fauna ed ecosistemi* (caratteristiche delle associazioni animali e vegetali della colonna d'acqua e del fondo marino);
- *utilizzo risorse naturali;*
- *consumi energetici.*

Alle componenti ambientali sopra riportate è stata aggiunta la seguente componente antropica:

- *aspetti socio-economici.*⁸

Atmosfera

Ai fini della valutazione degli effetti indotti dal progetto sull'atmosfera è stato effettuato uno studio sulla dispersione degli inquinanti in atmosfera e sugli effetti di ricaduta tramite simulazioni eseguite mediante apposito software.

Ai fini del calcolo sono state considerate le seguenti sorgenti di inquinamento atmosferico:

- supply vessel;
- jack up;
- torcia piattaforma Rospo B;
- caldaie piattaforma Rospo B.

Le emissioni di inquinanti in atmosfera a carico delle suddette sorgenti sono state considerate sia in condizione di calma di vento sia in condizione di vent predominante per tutte le fasi di progetto (Stato di fatto, adeguamento piattaforma Rospo B, perforazione, messa in produzione, successiva vita produttiva del giacimento).

In generale, i valori di concentrazione risultanti dalle simulazioni sono sempre al disotto delle concentrazioni limite nell'aria ambiente previste dalla normativa vigente in materia.

⁸ Cfr Elaborato "SLA" pag. 275

Rumore e Vibrazioni

Sono state individuate le attività caratterizzate da emissioni sonore significative e sono state eseguite apposite simulazioni con specifico modello revisionale.

Come ricettore è stato considerato l'unità galleggiante FSO, ormeggiata a circa 1450 m dal campo Rospo Mare B.

Oltre alle emissioni delle attività in esame è stato considerato anche lo svolgimento della produzione attuale in modo da effettuare una stima cautelativa.

Le emissioni sonore sia relative alla preparazione della piattaforma, sia inerenti la perforazione dei nuovi pozzi che relativi alla fase della produzione rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente.

E' stata anche valutata la propagazione del suono in acqua, durante l'infissione dei pali di fondazione, generata dalla massa battente che, comunque, non arreca problemi alla fauna ittica sensibile allontanata momentaneamente e preventivamente dal luogo di lavoro dai mezzi navali utilizzati.

Ambiente idrico marino

Durante la fase di perforazione, nei pressi della piattaforma e lungo i corridoi preferenziali di navigazione che portano alla costa, saranno presenti diversi mezzi navali.

In generale le interferenze con l'ambiente marino riconducibili alla presenza di mezzi navali risultano di entità piuttosto limitata, temporanee e ripartite su un ampio tratto di mare con conseguente attenuazione degli effetti.

La presenza fisica del Jack-up e della sottostruttura della piattaforma durante la fase di perforazione possono determinare una possibile perturbazione locale del regime ondoso e di quello correntometrico dell'area. Tuttavia, l'interferenza temporanea sarà circoscritta all'introno della struttura. In fase di produzione, le condizioni saranno analoghe a quelli attualmente in essere.

Durante le varie fasi delle operazioni previste sarà generata una quantità di scarichi liquidi e solidi, che saranno debitamente trattati e smaltiti e/o recuperati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nella fase di infissione dei Conductor Pipe, per effetto della battitura dei pali, si potrà avere un incremento di torbidità limitato ad una decina di metri quadrati, con effetti molto circoscritti e con un rapido ripristino delle condizioni normali.

Suolo e sottosuolo

Sebbene alcune delle azioni progettuali previste possano indurre disturbi sulla componente ambientale in esame, le possibili interferenze sono state attenuate o annullate da opportune scelte progettuali e dall'utilizzo delle migliori procedure e pratiche a disposizione dell'industria petrolifera.

Nello studio sono state valutate:

- la presenza fisica delle strutture e la movimentazione di sedimenti;
- l'immissione di sostanza organica e di nutrienti nei sedimenti;
- l'immissione di metalli nei sedimenti;
- gli effetti di subsidenza;
- effetti di presenza di radionuclidi naturali "Radon".



L'interferenza è considerata di entità limitata e tale da non creare alterazioni permanenti nelle caratteristiche dei sedimenti. Anche l'analisi dell'effetto di subdiscesa, eseguita negli anni 1992, 2002 e 2004, non ha registrato nel corso degli anni scostamenti sensibili.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

La descrizione delle perturbazioni e la stima dei possibili effetti sul comparto "Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi" è stata effettuata con riferimento a progetti tecnicamente simili a quello proposto e dati bibliografici nell'area interessata dalle operazioni.

Gli studi condotti nell'area adriatica hanno dimostrato che nel caso di strutture fisse al deauperamento iniziale dovuto all'installazione della piattaforma, segue un rapido ripristino della comunità originaria. Nel caso specifico le attività di perforazione sono di tipo temporaneo per cui l'influenza può essere ritenuta trascurabile.

Sono considerati non significativi anche gli effetti legati alla presenza di contaminanti/biaccumulo nonché l'interferenza con le specie ittiche e l'attività di pesca. Infatti, Le strutture immerse costituiscono un importante fonte di nutrimento, con conseguente effetto richiamo di numerose specie pelagiche e demersali. Il sito attualmente è interdetto alla navigazione. Tuttavia, una volta assestata la situazione generale dell'habitat marino nelle zone circostanti l'area delle piattaforme in fase di produzione, le rese di pesca nell'area vasta tornano ad aumentare.

Utilizzo risorse naturali

Per l'esecuzione delle perforazioni dei nuovi pozzi, l'utilizzo delle risorse naturali sarà legato essenzialmente al consumo di combustibile necessario per la movimentazione dei mezzi di trasporto a servizio del Jack-Up e delle operazioni di adeguamento della piattaforma nonché per il funzionamento dei motori afferenti l'impianto di perforazione.

Tale consumo comunque sarà temporaneo e limitato alla sola fase di realizzazione dei nuovi pozzi. Per la successiva fase di esercizio non è previsto un incremento dei consumi energetici, rispetto a quelli attualmente a carico del campo Rospo Mare.

Aspetti socio economici

E' previsto un impatto estremamente positivo dal punto di vista dei risvolti socio-economici, dovuti alla maggiore produzione di olio, che può soddisfare l'aumento della richiesta di idrocarburi, e conseguentemente un aumento delle royalties allo Stato Italiano.

AZIONI DI CONTROLLO E MITIGAZIONE PREVISTE⁹.

L'alternativa di progetto prescelta (perforazione nuovi pozzi con tecnica ERD dalla esistente piattaforma RSMB) presenta notevoli vantaggi, sia dal punto di vista tecnico che dell'impatto ambientale, quali:

- utilizzazione delle strutture esistenti;
- nessuna nuova struttura o condotta sottomarina da installare;
- razionalizzazione delle operazioni di produzione;
- semplificazione delle attività di smantellamento alla fine dello sfruttamento del giacimento.

⁹ Cfr. Elaborato "SIA" pag. 278



Nel corso dello sviluppo del progetto sono state individuate una serie di azioni ed accorgimenti progettuali per ridurre eventuali effetti negativi sulle singole variabili ambientali.

- durante la perforazione verranno impiegate sostanze a basso impatto ambientale;
- l'impianto di perforazione è configurato come "zero discharge", cioè dotato di strutture atte al contenimento dei fluidi utilizzati durante le attività di perforazione e completamento anche in caso di sversamenti accidentali;
- tutti i fluidi reflui ed i solidi di perforazione saranno trasferiti a terra in appositi contenitori stagni per essere trattati e conferiti in discariche autorizzate. Il ciclo di trasporto, trattamento e conferimento in discarica sarà effettuato da società autorizzate e certificate;
- la piattaforma ed i mezzi marittimi sono dotati di apposite attrezzature per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali;
- tutti i prodotti chimici e le attrezzature che lo richiedono, inviate sull'impianto di perforazione, saranno corredati dei rispettivi "safety data sheet" ed il trasporto dei prodotti chimici sarà effettuato con appositi contenitori di sicurezza;
- è prevista l'interruzione della produzione durante le fasi critiche di perforazione dei nuovi pozzi;

E' previsto un sistema di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali relativi all'esercizio del campo produttivo Rospo Mare (emissioni, scarichi, rifiuti, etc.).

I nuovi pozzi saranno gestiti analogamente a quelli già esistenti sul campo Rospo mediante il sistema di controllo DCS; oltre alla control room locale, i nuovi pozzi saranno controllati e gestiti dalla control room situata nella centrale di Santo Stefano Mare, operativa 24 ore/giorno.

Inoltre, il sito Rospo Mare ha adottato procedure per la gestione delle emergenze, comprese quelle ambientali, predisponendo un apposito piano di emergenza sia per quelle ambientali che per la sicurezza.

CONCLUSIONI

La soluzione progettuale prevista, concernente la perforazione di nuovi pozzi dall'attuale piattaforma Rospo Mare B, non implica la realizzazione di nuove strutture marine permanenti e pertanto risulta di entità inferiore rispetto alla realizzazione di una nuova piattaforma.

Dalla verifica degli impatti e dalle considerazioni esposte nello studio è possibile concludere che gli impatti indotti dal progetto sono in massima parte di durata temporanea e di bassa entità, correlati principalmente alla fase di perforazione.

Inoltre, parte degli impatti potenziali sono annullati dalle misure di controllo e mitigazione adottate dalla ditta per l'esecuzione dell'intervento e per la normale gestione del campo produttivo Rospo mare.

Pertanto, si può concludere che l'intervento proposto non comporta un impatto significativo sulle componenti ambientali e sul patrimonio naturale storico, anche in rapporto alle misure di controllo e di mitigazione previste.

Si ritiene, comunque, necessario prevedere le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- dovranno essere rispettate tutte le misure di prevenzione, di mitigazione dei rischi e di attuazione degli impatti ambientali citati nello SLA;
- sarà attuato a cura della Ditta un adeguato monitoraggio avente lo scopo di valutare eventuali modifiche ambientali indotte dalla realizzazione dell'intervento ivi compreso il controllo dei fenomeni geodinamici;
- vengano adottate le migliori tecnologie disponibili per la riduzione volumetrica dei rifiuti della perforazione che dovranno essere opportunamente smaltiti e/o recuperati nel rispetto della normativa vigente in materia, provvedendo a comunicare preventivamente alle Autorità di controllo i quantitativi e l'elenco dei siti di smaltimento e/o recupero degli stessi;
- la Ditta dovrà presentare al Ministero ed alla Regione un piano/programma analitico di smantellamento delle opere complessive del campo offshore Rospo Mare a fine produzione ed un progetto di ripristino finale delle zone del fondo marino interessate, che dovrà essere assicurato anche mediante la previsione di apposita polizza fidejussoria.

Campobasso, lì 20 ottobre 2009.

I tecnici collaboratori

Ing. Marilena D'Aversa

Geol. Daniela Ludovico

Renzo D'Arce
Daniela Ludovico

Il responsabile dell'ufficio V.I.A.

Massimo Ferrone

Massimo Ferrone



2